



CITTÀ DI SARONNO

COMUNE SARONNO
Economia solidale-Reti sociali-Cooperazione

Isola che non c'è

**ACLI zona
Saronno**

**il Sandalo
equosolidale**

RICREARE FIDUCIA, RICREARE LAVORO

**Un seminario per riflettere su capitale sociale, mutualismo e
cooperazione nell'epoca della crisi del lavoro**

Saronno, 8 febbraio 2014, ore 15.00-18.30

Saronno 15 marzo 2014, ore 15.00-18.30

Aula Magna Scuola Aldo Moro - Saronno

a cura di Vittorio Rinaldi

Uno degli effetti forse meno visibile ma certamente più rovinoso della crisi economica attuale è rappresentato dal diffondersi un po' ovunque di un atteggiamento di cupa sfiducia nel futuro. Sia che si guardi alla propria vicenda personale e soggettiva, sia che si guardi all'avvenire collettivo e alle possibilità di cambiamento storico, le note del pessimismo paiono soverchiare di gran lunga i motivi di speranza ed ottimismo. Come una sorte di virus inafferrabile, lo scetticismo si incunea ormai in ogni anfratto della vita sociale. Si traduce in sfiducia nella politica, sfiducia nelle istituzioni, sfiducia nel sistema finanziario, sfiducia nella globalizzazione, ma anche in sfiducia negli altri, vicini e lontani, e persino nelle stesse nostre capacità di poter prevedere e controllare i nostri destini.

Per un curioso e certo non causale paradosso, proprio in questo periodo storico in cui la fiducia sociale si fa bene sempre più scarso, molti studiosi vanno riscoprendo il ruolo che i rapporti fiduciarî giocano nei processi di sviluppo, nella crescita della moralità civica, nell'espansione della ricchezza materiale, nell'efficienza amministrativa di enti pubblici e privati. Cosicché attorno al concetto di "capitale sociale", che sintetizza il patrimonio delle relazioni fiduciarie di una collettività, si è acceso un vivace dibattito intellettuale, che vede partecipi non solo sociologi, psicologi di comunità e antropologi, ma anche economisti, politologi, studiosi della povertà, funzionari dei Centri studi della Banca Mondiale e della Banca d'Italia.

Al centro del dibattito v'è appunto la tesi secondo cui il capitale sociale di cui dispone una collettività riveste una parte decisiva tanto nella qualità del funzionamento delle sue istituzioni pubbliche quanto nel successo imprenditoriale dei suoi attori economici e più in generale nella qualità della vita dei suoi membri.

Dal dibattito emerge a più riprese l'importanza dell'azione svolta a livello comunitario dalle associazioni di volontariato e dalle organizzazioni di natura mutualistica e cooperativa, così come -per contro- dalle politiche statali di prelievo e redistribuzione delle risorse attuate a livello nazionale.

Esistono dunque almeno due seri ordini di motivi -la caduta epocale della fiducia sociale da una parte e la sua riscoperta teorica dall'altra-, per riflettere sul tema delle strategie necessarie per favorire la rinascita della fiducia collettiva e ridurre le diseguaglianze emergenti da una crisi che ormai sta distruggendo non solo imprese e posti di lavoro, ma anche opportunità d'inclusione sociale, diritti di cittadinanza, dignità soggettive, persone.

I seminari di Saronno saranno un'occasione per discutere dei modelli, delle esperienze e delle strade concretamente percorribili per ricreare fiducia a partire dalla capacità di dare risposta alla diffusa domanda di lavoro che oggi ci circonda. Il quesito da cui il seminario prenderà spunto sarà dunque questo: "Come dare vita a occasioni di mutualità e ad "economie sociali di territorio" che diano effettivi motivi di speranza nel futuro a giovani e meno giovani?"

Programma

Sabato 8 Febbraio ore 15.00-18.30

Le prime radici.

Saluti e presentazione:

Luciano Porro, Sindaco di Saronno

Coordina: Giorgio Pozzi, cons.comunale "Economia solidale-Reti sociali-Cooperazione"

Il rapporto di fiducia nelle società

- **Vittorio Rinaldi**, antropologo, docente universitario

Centro Studi Arco di Firenze – Presidente Consorzio Altromercato

Politiche del lavoro e sviluppo del territorio

- **Emilio Reyneri**, professore ordinario Sociologia del lavoro, Univ. Bicocca, Milano

Dal 1984 al 1997 è stato professore ordinario di sociologia economica presso la Facoltà di Economia di Parma, ove è stato anche direttore dell'Istituto di Scienze economiche dal 1988 al 1993 e direttore di un corso di perfezionamento in Gestione della risorse umane. Svolge da tempo un'attività di consulenza per organismi pubblici a livello locale e nazionale sui temi della politica del lavoro e dell'immigrazione. Fa parte della Commissione per l'integrazione presso il Dip. degli Affari sociali. Dal 1996 al 1998 ha coordinato un progetto comparativo sulle nuove immigrazioni nell'Europa meridionale.

La Rete delle imprese sociali

- **Stefano Granata**, presidente nazionale CGM Gruppo cooperativo

Nato nel 1987, il Consorzio naz. di Cooperazione sociale Gino Matterelli è la più grande rete italiana di imprese sociali.

Con le sue oltre 10.000 unità operative di servizi presenti in tutte le regioni, 70 province, 5.000 comuni il Gruppo Cgm è la più articolata rete organizzata in forma non profit presente in Italia di servizi alla persona offerti direttamente ai cittadini (40%) e in collaborazione con gli enti locali (60%). 700.000 famiglie usufruiscono di questa diversificata rete di servizi educativi, di cura, sanitari, sociali, riabilitativi, formativi, culturali e scolastici ed oggi anche turistici

La cooperazione in Italia oggi ed il mondo giovanile.

- **Giuliano Poletti**, Presidente nazionale Alleanza delle Cooperative Italiane

Alleanza Cooperative è il coordinamento nazionale delle Associazioni più rappresentative della cooperazione italiana

(AGCI, Confcooperative, Legacoop). Con 43.000 imprese associate rappresenta oltre il 90% del mondo cooperativo per persone occupate (1.200.000), per fatturato realizzato (140 miliardi di euro) e per soci (oltre 12 milioni).

Sabato 15 Marzo ore 15.00-18.30

Esperienze significative di cooperazione nella realtà locale.

Ipotesi per nuove iniziative di economia solidale nel territorio.

Coordina i lavori: **Fulvio De Giorgi**, professore ordinario di Storia dell'educazione Dipartimento di Educazione e Scienze umane Università di Modena e Reggio Emilia

Saluti e introduzione – **Valeria Valioni**, Assessore Servizi Sociali e Vice Sindaco Comune di Saronno

Storia della cooperazione nel Saronnese

- **Giuseppe Nigro**, storico, Assessore Comune di Saronno

Una finanza per la sostenibilità del territorio

- **Helmut Bachmayer**, Presidente Ethical Banking delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, Bolzano

L'Associazione per la promozione di Ethical Banking venne fondata nel 2009 e si pone come obiettivo quello di sostenere e promuovere i valori di Ethical Banking (solidarietà, responsabilità ed auto aiuto) nell'ambiente in cui opera. Tramite l'Associazione si vuole dare più importanza ed attenzione ai temi della finanza etica. L'Associazione funge da piattaforma di scambio per tutte quelle persone e istituzioni che si interessano o aderiscono alla finanza etica e desiderano investire in modo responsabile e consapevole il proprio denaro per finanziare iniziative promosse dal settore non profit a favore dello sviluppo socio-culturale e, più in generale, del bene comune.

L'esperienza di un giovane cooperante saronnese in

Tanzania e i riflessi sul nostro territorio

- **Federico Pirola**

Contributi di rappresentanti di realtà cooperativo-mutualistiche operanti sul nostro territorio.

Dibattito